



SERVIZIO STAMPA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dipartimento Comunicazione Istituzionale e Immagine

ufficiostampaconsiglio@comune.napoli.it - ufficiostampaconsiglio1@comune.napoli.it -

ufficiostampaconsiglio2@comune.napoli.it ☎ 081 5478476-477-461-478

COMUNICATO N.123 del 16 ottobre 2006

SINTESI DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 OTTOBRE **(il verbale è agli atti della Segreteria del Consiglio comunale)**

Si è svolta oggi, presenti 50 consiglieri, la seduta del Consiglio Comunale dedicata al dibattito sulla sicurezza.

Prima dell'apertura dei lavori il Presidente Impegno ha presentato l' iniziativa dei ragazzi e ragazze dell'Associazione "Annalisa Durante", presieduta da Maurizio Marino; gli studenti, con una applaudita esibizione musicale, tratta dal CD Pensiero unico, hanno così inteso manifestare il proprio impegno civile per la legalità.

Ecco l'appello iniziale:

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: presente;

Alvino Federico: presente;

Ambrosino Raffaele: presente;

Anniciello Mariano: presente;

Benincasa Fabio: presente;

Borriello Antonio: presente;

Borriello Ciro: presente;

Carbone Gennaro: assente;

Carotenuto Raffaele: presente;

Cigliano Dario: presente;

Cilenti Saverio: presente;

De Masi Roberto: presente;

De Simone Achille: assente;

D'Esposito Mario: presente;

Di Marzio Emilio: presente;

Fellico Antonio: presente;

Fiola Ciro: presente;

Fucito Alessandro: presente;

Funaro Antonio: presente;

Galiero Salvatore: presente;

Giordano Alfredo: presente;

Giudice Rosario: presente;

Guerriero Salvatore: presente;

Impegno Leonardo: presente;

Lamura Carlo: assente;

Lanzotti Stanislao: assente;

Lucci Enrico: presente;

Lupo Vito: assente;

Malvano Franco: presente;

Malvano Mariano: presente;
Mansueto Marco: presente;
Mastranzo Pietro: presente;
Migliaccio Carlo: assente;
Minisci Francesco: presente;
Minopoli Umberto: presente;
Monaco Ciro: presente;
Montemarano Emilio: presente;
Moretto Vincenzo: presente;
Moxedano Francesco: presente;
Nicodemo Francesco: presente;
Nonno Marco: assente;
Palladino Giovanni: presente;
Palmieri Domenico: presente;
Palomba Stefano: assente;
Paolucci Massimo: presente;
Parisi Salvatore: presente;
Renzullo Claudio: assente;
Russo Vincenzo: presente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: presente;
Santoro Andrea: assente;
Scala Raffaele: presente;
Schifone Luciano: assente;
Signoriello Ciro: presente;
Simeone Carmine: presente;
Varriale Ciro: presente;
Varriale Salvatore: presente;
Venanzoni Diego: presente;
Verde Francesco: presente;
Vitobello Francesco: presente;
Zimbaldi Luigi: presente;

Ecco un estratto della dichiarazione del Presidente Impegno che illustra così il valore dell'iniziativa:

“L’istituzione non è un luogo estraneo. Il Consiglio Comunale apre le proprie porte al disagio, alle speranze ed all’impegno di coloro che conducono la propria battaglia civile per la legalità e per una città “normale”.

Il Presidente Impegno ha quindi colto l’occasione per manifestare la solidarietà del Consiglio a Roberto Saviano, minacciato dalla camorra: “Le minacce alle opinioni di Saviano – ha concluso Impegno - sono minacce alla libertà di denunciare e di opporsi ai poteri criminali. Noi saremo sempre al fianco di chi esercita questo coraggio”.

Anche il Sindaco Rosa Iervolino Russo ha ricordato, con commozione, la giovane Annalisa e si è associata all’iniziativa del Consiglio, ricordando che dal dolore può nascere la speranza.

Subito dopo l'Aula, con un minuto di raccoglimento, ha ricordato e commemorato la scomparsa dello scrittore Riccardo Pazzaglia, del regista Gillo Pontecorvo, dell'imprenditore Enrico Amelio e, infine, l'anniversario della deportazione degli ebrei di Roma avvenuta il 16 ottobre 1943.

Dopo una serie di interventi ai sensi dell'art.37 effettuati dai consiglieri Funaro e Alvino (Popolari Udeur), Signoriello e Minopoli (FI), V.Russo (Margherita), G. Sannino (Comunisti Italiani), Galiero (DS), Fiola (SDI) e Mansueto (Iniziativa popolare – Movimento Civico), si è aperto il dibattito sulla sicurezza in Città su cui sono intervenuti numerosi consiglieri sia di maggioranza che di opposizione.

Nel corso del dibattito il consigliere Ambrosino ha chiesto la verifica del numero legale che è stato accertato in 33 consiglieri.

Si riporta qui l'appello :

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: presente;

Alvino Federico: assente;

Ambrosino Raffaele: presente;

Anniciello Mariano: assente;

Benincasa Fabio: assente;

Borriello Antonio: presente;

Borriello Ciro: presente;

Carbone Gennaro: assente;

Carotenuto Raffaele: assente;

Cigliano Dario: presente;

Cilenti Saverio: presente;

De Masi Roberto: assente;

De Simone Achille: assente;

D'Esposito Mario: assente;

Di Marzio Emilio: presente;

Fellico Antonio: assente;

Fiola Ciro: assente;

Fucito Alessandro: presente;

Funaro Antonio: presente;

Galiero Salvatore: presente;

Giordano Alfredo: assente;

Giudice Rosario: presente;

Guerriero Salvatore: assente;

Impegno Leonardo: presente;

Lamura Carlo: assente;

Lanzotti Stanislao: assente;

Lucci Enrico: presente;

Lupo Vito: presente;

Malvano Franco: presente;

Malvano Mariano: presente;

Mansueto Marco: presente;

Mastranzo Pietro: assente;
Migliaccio Carlo: assente;
Minisci Francesco: presente;
Minopoli Umberto: assente;
Monaco Ciro: assente;
Montemarano Emilio: assente;
Moretto Vincenzo: presente;
Moxedano Francesco: assente;
Nicodemo Francesco: presente;
Nonno Marco: assente;
Palladino Giovanni: presente;
Palmieri Domenico: presente;
Palomba Stefano: presente;
Paolucci Massimo: assente;
Parisi Salvatore: presente;
Renzullo Claudio: assente;
Russo Vincenzo: assente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: presente;
Santoro Andrea: assente;
Scala Raffaele: assente;
Schifone Luciano: presente;
Signoriello Ciro: presente;
Simeone Carmine: presente;
Varriale Ciro: presente;
Varriale Salvatore: presente;
Venanzoni Diego: assente;
Verde Francesco: presente;
Vitobello Francesco: assente;
Zimbaldi Luigi: presente;

Si è svolta a questo punta la replica del Sindaco Rosa Iervolino Russo che qui si riporta nel testo integrale:

Devo dire, Consigliere Varriale, che nei miei 23 anni di vita parlamentare ho assistito e partecipato attivamente a una serie di dibattiti e anche di dibattiti e di scontri molto forti. Pensiamo, per esempio alla legge sugli immigrati, la Turco – Napolitano, penso alla legge contro il traffico internazionale di droga che è stata combattuta da varie posizioni politiche, però devo dire, a onore del Parlamento, che io ho sempre assistito a delle battaglie parlamentari improntate a verità, appunto, concezioni, progetti, culture, completamente diverse m improntate a verità nei confronti della propria posizione. Ho sperato, per anni, nella prima consiliatura, che anche nel Consiglio Comunale di Napoli si riuscisse a ricostruire con l'opposizione, questo rapporto di leale collaborazione e devo dire che, appunto, in alcuni momenti ci siamo riusciti, Piano Regolatore, il decentramento, anche se adesso qualcuno ridicolizza il decentramento senza dargli neanche la possibilità di decollare ma, quando è iniziata questa seconda consiliatura, soprattutto all'inizio, sembrava proprio che un'aria nuova, l'aria della collaborazione, del lavoro leale prevalesse.

Devo dire che, purtroppo, non solo mi hanno deluso i miei amici di Roma e lo dirò molto esplicitamente ma anche i miei amici di Napoli, perché ancora una volta siamo alla contrapposizione, all'elencazione di problemi, non per risolverli, sono capace anch'io a elencare i problemi ma per trovare un capro espiatorio, siamo anche – mi scusi, glielo dico con rispetto – all'enunciazione di alcune cose non vere. Prendo un esempio solo perché, purtroppo, probabilmente lei non sa dove abito, abito proprio in mezzo al borgo degli orefici. Ebbene, Consigliere Varriale, sono tre mesi che non riesco a dormire mezz'ora di più la mattina, perché il progetto per il borgo degli orefici va avanti. Andiamoci insieme domani mattina, è completamente completato.

Lei mi dice: la Giunta non ha prodotto granché". Siamo all'inizio ma qualche provvedimento, penso per esempio, appunto, alla Via Marittima che abbiamo mandato al Consiglio, penso al Global Services edizione seconda che stiamo per mandare al Consiglio, qualche provvedimento compatibilmente con il tempo breve che noi abbiamo avuto a disposizione, pure c'è. Poi le dirò che, appunto, non risparmio le critiche ai miei amici perché la nostra cultura politica è differente dalla vostra. Sono e rimango appartenente a una forza politica che parlava di uomini liberi e forti e il discorso vale anche per le donne e quando, appunto, c'è da criticare qualcuno, anche se è della mia parte politica, lo faccio. Non ho mai sentito nessuno di voi, in 5 anni, criticare il Governo Berlusconi. Ma lei dice che il mio viaggio a Roma è stato completamente inutile. Vorrei sottolinearle che il viaggio non è stato solo mio ma è stato che, oltre che del Sindaco di Torino, quello di Milano, quello di Firenze, quello di Roma, è stato anche del Sindaco di Lecce e Lecce e Milano sono due amministrazioni che, appunto, non sono di centro – sinistra e per fortuna in quella sede, alla Presidenza del Consiglio, Lecce e Milano pur avendo posto le necessarie e normali premesse politiche di contrarietà, hanno dovuto riconoscere, con noi, al Governo, il fatto di aver tagliato, erano previsti 2872 milioni di euro a carico dei Comuni, Consigliere Varriale, sono stati detratti, innanzitutto, 610 milioni di euro, cioè quelli che derivano dall'applicazione degli articoli 4 e 5 del decreto legge 262.

Sono stati sottratti 266 milioni di euro e sono quelli che derivano dalle opere fatte o in cofinanziamento con l'Unione Europea o a seguito di applicazione della Legge Obiettivo. Quindi, 610 più 266 fa 877. A questi 877 sono stati aggiunti, ex novo, 200 milioni di euro che il Ministro Amato e, appunto, chi vuole contestarglielo vada in Parlamento a contestare, ha aggiunto alla finanziaria destinandoli in modo particolare ai piccoli Comuni. Quindi, 877 più 200 fanno 977 milioni di euro, quasi 1 miliardo di euro. Non dico: "Detto questo" la situazione dei Comuni rimane difficile e noi giovedì ci vedremo, come direttivo dell'Anci, perché abbiamo intenzione di andare avanti ma non si può dire che facciamo viaggi a vuoto, perché si dice cosa non vera. Vi devo dire, l'altro giorno mi è capitato un episodio abbastanza divertente. Giovedì scorso sono stata invitata all'Accademia dei Lincei, non è che la frequento, non ho il livello culturale ma sono stata invitata da una banca francese che fa sempre dei convegni annuali sulla finanza locale e quest'anno l'ha fatta in modo particolarmente interessante invitando il professore di economia degli enti locali, dell'Università di Parigi, un oriundo italiano, che appena possibile, vorrò invitare anche a Napoli, perché credo che potrebbe aiutarci, tutti quanti. Beh, erano presenti due Presidenti di Regioni, Formigoni e il Presidente dell'Emilia Romagna, erano presenti due Ministri, Padoa Schioppa e la Lanzillotta. Moderava Mentana.

Mentana, devo dire, non con cattiveria, in modo molto gentile ma, insomma, politicamente pungente mi ha fatto la domanda, ha detto: "Sindaco, Lei, l'anno scorso è venuta qui a criticare la finanziaria Berlusconi. Se la sente, oggi, di criticare la finanziaria Prodi? Si aspettava di dover venire a criticare la finanziaria Prodi?", gli ho detto: "Certo che me la sento di criticare la finanziaria Prodi, non in tutti i suoi aspetti, perché per esempio è certo che un'apertura al Mezzogiorno nella finanziaria Prodi c'è, in quella di Berlusconi non c'era – ma restiamo legati al problema sicurezza – certo che me la sento e

certo che me l'aspettavo perché, abbiate pazienza, dopo 5 anni di malgoverno economico, era evidente che la prima – naturalmente voi dite di no – finanziaria di un Governo che cerca di risalire l'onda, deve essere una finanziaria stretta. Perché riconosco questo e, dall'altra parte, contesto e difendo gli Enti Locali? Perché capisco la finanziaria stretta ma voglio, desidero, farò l'impossibile perché appunto, non siano gli Enti Locali a sopportare la maggior parte del peso di questa manovra.

Cos'altro abbiamo ottenuto dal Governo? Anche qua, vi prego, ho tutte le carte, quando voi volete le possiamo guardare insieme ma non domani, adesso, in questo momento. Abbiamo ottenuto 2 cose.

Abbiamo ottenuto della Cittadella Polizia, perché la Cittadella della Polizia, Senatore Malvano, c'è nella finanziaria e non c'è bisogno che ce la mettiate al Senato, anche se al Senato siamo già d'accordo con il Presidente della Commissione Bilancio per un'operazione, direi di supporto di immagine. Ma c'è già, lo stampato ripresentato dal Governo con il nuovo testo dell'articolo 36. Quindi, questo l'abbiamo ottenuto e vi spiegherò, un momento, che cosa è successo. Abbiamo ottenuto un'altra cosa, per la quale ci riuniamo il 19 il direttivo dell'Anci, cioè abbiamo ottenuto che si riveda quell'articolo, mi sembra che sia il 76 o il 72, quello sullo status degli Enti Locali e lì andremo avanti in una battaglia. Perché? Perché mi serqua che qualcuno di voi l'ha accennato parlando e l'ha accennato una persona dell'opposizione e ha ragione, in base al mio criterio di dar sempre ragione alla gente quando ce l'ha, dico che ha ragione. Lo status degli amministratori locali è parte di un'intelaiatura grande che sta nel TUEL (Testo Unico per le Autonomie Locali), cioè nel decreto legislativo 267 del 2000.

Allora qual è stata la nostra prima richiesta? La prima richiesta è stata quella di dire: "stralciate l'articolo e fate in modo che siccome, fra l'altro, il Ministro Lanzillotta sta portando avanti un'opera di revisione del Testo Unico 267, ponetelo in quel contesto". C'è stato che stralciare tutto l'articolo non era possibile, c'è stato dato affidamento, poi combatto fino in fondo ma quando combatto io, combatte insieme a me il Sindaco di Milano, il Sindaco di Lucca, tutti gli altri Sindaci di centro – destra. Quindi, se perdiamo, perdiamo tutti. C'è stata data l'assicurazione che almeno saranno stralciate due cose, che sono secondo me particolarmente riprovevoli. Il fatto di impedire agli amministratori locali, Assessori, Presidenti di municipalità e quant'altro, di avere l'aspettativa non retribuita. A un certo momento il discorso è chiaro e riguarda, poi, anche il gettone di presenza. O noi vogliamo fare una politica oligarchica, in base al quale solo i ricchi possono fare politica, cioè quelli che non ci hanno niente da fare e che non hanno bisogno di guadagnare o noi dobbiamo dare ai nostri amministratori locali, il tempo per fare politica e quel minimo, appunto, per andare avanti dignitosamente.

Ci hanno detto che questo ce lo faranno fare. Il 19 ritorno a Roma e vado avanti con questa battaglia.

Una terza cosa, invece, che non abbiamo ottenuto e qui ha ragione, non abbiamo ottenuto la deroga, del resto abbondantemente promessa dal Ministro Pisanu che, come voi sapete, era e rimane mio amico, perché non cambio le amicizie a secondo del cambio di governo quando è venuto a Napoli, la deroga per poter fare il concorso per la Polizia Municipale e questa ci è assolutamente necessaria e, appunto, la richiederemo e combatteremo fino in fondo per averla.

Allora, vorrei che prendessimo le cose senza drammaticità ma con grande senso di equilibrio e di responsabilità. Certamente se il Sindaco è supportata anche dall'opposizione, si sente più forte ma, anche se l'opposizione Le dà addosso perché cerca un capro espiatorio, il Sindaco va avanti tranquillo, segue la Sua strada e fa polemica fino a che non riuscirà a ottenere, almeno spero, quello che vi ho detto prima.

Quindi, prima cosa, i rapporti tra il Sindaco e la finanziaria.

Seconda cosa: l'annoso problema dell'articolo 117 della Costituzione. Anche qui, Senatore Malvano, con rispetto, non ho mai detto che il problema dell'ordine pubblico è un problema che non ci

riguarda, ho detto che la tenuta dell'ordine pubblico è competenza esclusiva dello Stato e questo è scritto nella Costituzione, è fuor di dubbio e di discussione. Ma, devo dire di fronte a chi l'anno scorso, quando c'erano, appunto, le uccisioni a Scampia, chiedeva quasi che il Sindaco combattesse contro queste cose in prima persona, da dire non ho i mezzi, non ho le strutture oltre che non avere le competenze ma dal dire: "Non ci interessa, non ci riguardano" ci passa un bel poco. E, certamente, il decreto legislativo 267 dice che anche le Amministrazioni Comunali collaborano, però se collaborano significa che la potestà primaria è di un altro, significa che non è nostra la potestà primaria.

In base a questa voglia di collaborazione, mi sono seduta e mi sono seduta volentieri al tavolo degli Interni che lei ben conosce e credo che la serietà politica del Ministro dell'Interno, del Presidente Amato, non avrei motivi, Amato è un mio collega di ufficio quando eravamo ambedue al legislativo del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, eravamo ragazzi, Giolitti era il nostro Ministro ma, politicamente, se umanamente voglio bene a Amato, politicamente non è che lo debba amare proprio tanto. Perché da Ministro della Pubblica Istruzione ho avuto la buona ventura – vede, mi capitato sempre incarichi facili – di dover essere all'interno del Governo che ha fatto, per entrare a Maastrich la manovra di 80 mila miliardi di Amato e poi quella di 30 mila miliardi di Ciampi e le assicuro che non è stato semplice. Allora ero Senatore dell'alto Abruzzo, di una serie di paesini, andare a spiegare a questi paesini che dovevano restringere le scuole. Quindi, non ho nessun motivo particolare di gratitudine politica per Amato, però lo rispetto, come uomo e lo rispetto come Ministro dell'Interno e nel momento in cui lui chiama a collaborare, ripeto, decreto legislativo 267, il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia e il Sindaco, cosa vuole che il Sindaco dica: "No, non vengo!". Vengo e collaboro e cerco di fare al meglio.

Cosa ha prodotto questo tavolo? Amato sta per venire a Napoli, si firmerà un nuovo patto, i contenuti del patto non sono in grado di riferirveli esattamente, non perché abbia segreti con il Consiglio ma per un fatto molto semplice, perché ci rivedremo il 19, il 19 sarà una giornata piena la mattina l'Anci e la sera Amato, proprio per stabilirli fino in fondo. Il tavolo tecnico, l'altro tavolo che cosa ha combinato? Qui ha partecipato al tavolo tecnico l'Assessore Mola che, appunto, può sempre, quando voi volete riferirlo, però anche qui, Senatore Malvano, è mai possibile che lei pensi che un tavolo tecnico presieduto dal capo della Polizia che mi risulta essere anche suo amico, che lei stima, come io stimo, dal Prefetto De Gennaro, al quale ha partecipato il Prefetto Pecoraro e tutto l'alto staff della Polizia, abbia prodotto, assolutamente nulla? Aspettiamo a avere i risultati e poi lo diciamo. Però, un primo risultato, non so, voi, dove eravate sabato mattina ma sabato mattina io, di nuovo con Bassolino e Di Palma, eravamo a Piazza Plebiscito e sono arrivate le prime 56 auto della Polizia, superattrezzate, che superano anche il sistema di trasmissione via radio, blindate e sono le prime delle 250 auto che questo tavolo che, appunto, secondo alcuni non fa assolutamente niente, ha destinato a Napoli, cosa che non era mai successa prima.

Subito dopo arriveranno anche le motociclette. Le motociclette, quel tipo speciale che la Polizia di Napoli ha chiesto per poter non essere svantaggiata - sono delle Honda, non mi intendo molto di motociclette - rispetto ai malviventi.

Terzo punto: la camorra.

Per amor di Dio, sarebbe assurdo e qui, poi, anticipo una cosa che dico dopo, il Sindaco non difende la città dicendo che in questa città si vive benissimo e non ci sono mali, il Sindaco difende la città nel senso di dire che quando si denuncia il marcio della città, si denuncia anche ciò che c'è di positivo. Perché Santoro non ha chiamato le ragazze dell'associazione Annalisa Durante? Perché non ha chiamato i ragazzi di Scampia che, appunto, hanno due orchestre in grado – non amo le canzonette – ma di andare fino a Sanremo? Perché non ha chiamato qualcuna delle 1000 organizzazioni di

volontariato laiche e cattoliche a San Giovanni a Teduccio se ne sono quante se ne vuole, che danno l'immagine, la prova, testimoniano che un'altra Napoli esiste.

Voi mi dispiace, non mettetevi a fare gli Avvocati di chi da solo si scusa. Sono stata subissata di scuse dalla RAI e mi è, anzi, stata offerta una cosa che per ora ho rifiutato, cioè una trasmissione di primo piano, quella che va dopo il TG delle 23,00 nella quale il Sindaco portava il giornalista a vedere le cose positive di Napoli. Le ho detto che la trasmissione va benissimo, ma che ci vada da solo il giornalista, perché il Sindaco non ha bisogno di farsi pubblicità, ma se la stessa RAI, la stessa terza rete ritiene di doversi scusare, perché noi dobbiamo difendere una persona, cosa gli chiedo che dica il male, ma che dica anche il bene.

Che dica il male: la camorra. La camorra è un male endemico per Napoli, qualcuno ha detto, anche qua condivido la critica alla finanziaria, non mi vergogno per niente da questo punto di vista, che appunto la finanziaria fa un po' come se non esistesse la camorra, la mafia, la sacra corona unita, ma certamente la camorra non è addebitabile meno che meno alla Giunta Iervolino o Bassolino o ai 10 anni di governo di centro – sinistra, certo non l'addebito a Rastrelli, l'addebito a una situazione di degrado della città, mi sembra che proprio il Consigliere Moretto nel ricordare Tranfaglia nella parte conclusiva del suo intervento abbia concluso dicendo che la camorra ha radici antiche, probabilmente, risale addirittura alla crisi di quando Napoli è diventata ex capitale borbonica.

La camorra è radicata fino in fondo e si è radicata sempre di più. Ho visto che sono stati espressi molte date espressioni di solidarietà a Roberto Saviano, voglio rinnovargli anche la mia, così come gliel'ho data con chiarezza che dica "L'Espresso" che è diventato un focolaio di bugie, quando gli ho consegnato il premio Siani. Primo dalla lettura del libro di Saviano che ho fatto con grande attenzione cosa viene fuori? Viene fuori che la camorra ha fatto un salto di qualità enorme con il traffico internazionale di droga, sono sufficientemente anziana per ricordarmela Forcella come era qua la camorra era fatta da bancarelle di sigarette, in pratica sempre camorra era, però molto meno pericolosa e molto meno aggressiva. È stata aumentata dal traffico internazionale di droga e altra cosa che mi ha spaventato fino in fondo, ve lo ricordate il capitolo conclusivo del libro di Saviano, quando lui parla dei soldi della camorra reinvestiti in Scozia, dove ci sono i figli dei camorristi che hanno studiato e reinvestono proficuamente tutto il denaro che hanno fatto. Allora è logico che non può essere il Comune di Napoli, ma amici non può essere neanche lo Stato italiano, perché occorre l'interpol, occorre un grande collegamento internazionale, una capacità di intelligence per andare a costruire questi percorsi per sbaragliare la camorra. Non buttiamocela addosso come se fossa colpa mia o di chissà chi.

Devo dire che per quanto riguarda anche quella rivoluzione culturale che è più che mai necessaria perché volete che il Sindaco non si preoccupi quando vede che i cittadini investono, invece, di andare a difendere chi arresta i malviventi e difendono i malviventi, vi devo dire che la prima volta che successe a Secondigliano non mi spaventai granché perché ne detti una lettura buonista e forse un po' famigliarista, dissi "saranno le mogli" e mi sono chiesta "io moglie se mi portassero via mio marito come avrei agito", forse istintivamente mi sarei rivolta, ma adesso il fatto è ripetuto e ripetuto in modo, purtroppo, abbastanza costante.

Ha ragione il Questore in carica occorre una rivoluzione culturale, però abbiate pazienza non chiedete alla Giunta di impegnarsi nella scuola.

De Masi e Lello Porta cosa hanno fatto per 5 anni? Siamo la città nella quale c'è, per fortuna abbiamo un'ottima scuola, che se ne dica, le strutture possono essere non belle, ma abbiamo un'ottima scuola, siamo la città che ha fatto di più per estendere e radicare una cultura della legalità. Siamo la città che è andata avanti, questo il Questore Malvano se lo deve ricordare, non il Senatore, è anche andato avanti con i protocolli di legalità estesi ai subappalti perché molto spesso il discorso è nel

subappalto e ci siamo talmente vincolati che qualche volta abbiamo perfino da lamentare una serie di ritardi nell'attuazione delle opere, perché non arriva dalla Prefettura il via... per quanto riguarda la droga e non perché la Prefettura non ce lo voglia dare, ma perché le indagini, soprattutto quando si tratta di società per azioni, di società con molti titolari, hanno bisogno di indagini più lunghe.

Andiamo avanti ancora. Che cosa vogliamo fare nei confronti di questa situazione? Vogliamo arrenderci? Credo di no, quello né voi, né noi, però dobbiamo superare la logica del dire è colpa tua o è colpa mia, superarla tutti e poi anche noi avendo la garanzia che quando il Sindaco ha da criticare il suo Governo lo critica, chiederei anche a voi la stessa lealtà.

I comitati municipali per l'ordine e la sicurezza. Amici miei, discendono, sono una conseguenza logica di quel provvedimento sulle municipalità che tutti abbiamo voluto. Ma abbiate pazienza questo discorso di dire "ancora non servono, ancora non incidono", ma ancora le municipalità stanno partendo, mi ricordo un po', se c'è qualche uomo di scuola se lo ricorderà, quando ero Presidente del Consiglio d'Istituto, secoli fa, della scuola dei miei figli e si diceva che gli organi collegiali di Governo della scuola non hanno ancora cambiato la scuola. A parte il fatto che non era loro compito cambiare la scuola, ma per cambiare una mentalità occorrono almeno 5 o 6 anni, quindi lasciateli lavorare e aiutateli a lavorare.

La telesorveglianza. Sono d'accordo con il Senatore Malvano, anch'io non do un effetto miracolistico alla telesorveglianza, mi ricordo quando lui da Questore mi ha fatto vedere la sala di direzione della Questura è sempre un momento di disincentivazione per chi vuole commettere reati e di rassicurazione per chi può essere soggetto passivo di reati.

Che cosa ha fatto il Comune? Il Comune ha, per ora, 97 telecamere, 65 sono collegamento con la centrale della Questura e con la centrale dei Carabinieri, per il resto il collegamento è in via di essere attuato.

Ho saltato un argomento, quello delle scuole, quello delle scuole aperte nel pomeriggio, qui condivido fino in fondo chi dice che sicurezza significa prevenzione sociale, prevenzione culturale e che questo si è competenza primaria del Comune nei limiti naturalmente dei mezzi che ha, non dei mezzi che non ha. Qui noi abbiamo avuto un aiuto concreto dal Governo. È venuto l'altro giorno il Ministro Fioroni è andato proprio alla scuola Annalisa Durante e, praticamente ci ha annunciato che 15, più 6, più 20, 35 più 6, 41 scuole a cominciare da questo anno scolastico saranno aperte anche il pomeriggio in modo da poter aggregare dei ragazzi. Poi tutti sapete che il PON della sicurezza ha tutta una ricaduta anche sulle aggregazione giovanili e proprio sulle aggregazione scolastiche. Concludendo, cosa vorrei dirvi, con molta umiltà, poi sapete sono una amanuense, una scribacchina, tutto quello che è stato detto ce l'ho tutto riportato e, come al solito, ogni osservazione sarà oggetto di ripensamento, poi quel che altro argomento lo vedremo quando con l'Assessore Mola lavoreremo sugli ordini del giorno. Voglio dirvi, il Sindaco non ha gli occhi bendati dall'ottimismo, sapete che sono laica nel fare politica, pur essendo cattolica osservante, ma nel fare politica sono laica fino in fondo, però vorrei richiamarmi al messaggio che per San Gennaro ha fatto il Cardinale Sepe, se non altro come lettura culturale della città, dice: con forza che Napoli è una città di sangue – il Sindaco non lo nega – però che può essere anche una città di speranza e questo sta a noi se vogliamo fare e se lo sappiamo fare. Vi ringrazio.

Al termine il Consiglio ha esaminato una serie di ordini del giorno approvandone alcuni all'unanimità, come il primo, proposto da Rifondazione comunista e firmato da tutti i gruppi consiliari, nel quale si chiede al Sindaco, assieme al Consiglio comunale, di promuovere una manifestazione cittadina " che dia una risposta politica a sostegno della maggioranza onesta dei cittadini napoletani".

Successivamente sono stati esaminati sei odg proposti da Vincenzo Moretto; il primo, approvato all'unanimità, è stato emendato (alcune parti sono state stralciate ed accorpate in un altro odg) per la non costruzione di altri siti penitenziari in città.

Il secondo odg è stato trasformato in raccomandazione mentre il terzo riguardante la rotazione a cadenza periodica dei Vigili nell'ambito delle dieci municipalità è stato approvato all'unanimità.

Una relazione trimestrale del Sindaco al Consiglio comunale sui dati relativi ai reati commessi in Città è stato al centro del successivo odg di Moretto che è stato trasformato come raccomandazione, mentre è stata approvata all'unanimità la richiesta di assegnazione di un congruo numero di agenti del Corpo forestale da parte del Ministero dell'Ambiente per fronteggiare fenomeni di illegalità ambientale nei parchi urbani della città.

L'ultimo odg proposto da Moretto, nella parte per l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio comunale dell'Osservatorio per la promozione della legalità e della sicurezza è stato trasformato in raccomandazione mentre nella parte per l'attribuzione al Sindaco anche di poteri di sicurezza è stato respinto.

L'Aula ha poi votato per appello nominale, su richiesta di Ambrosino, un odg, primi firmatari lo stesso Ambrosino e Renzullo di Forza Italia e AN, per attivare le procedure amministrative per l'utilizzo da parte dei Vigili urbani, anche solo in particolari situazioni, del cosiddetto "distanziatore di sicurezza".

L'esito è stato di 24 votanti per cui la seduta è stata sciolta per mancanza del numero legale.

Ecco l'appello:

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: no;

Alvino Federico: assente;

Ambrosino Raffaele: si;

Annicello Mariano: no;

Benincasa Fabio: si;

Borriello Antonio: no;

Borriello Ciro: no;

Carbone Gennaro: assente;

Carotenuto Raffaele: assente;

Cigliano Dario: si;

Cilenti Saverio: no;

De Masi Roberto: assente;

De Simone Achille: assente;

D'Esposito Mario: assente;

Di Marzio Emilio: assente;

Fellico Antonio: assente;

Fiola **Ciro**: assente;
Fucito **Alessandro**: no;
Funaro **Antonio**: no;
Galiero **Salvatore**: no;
Giordano **Alfredo**: no;
Giudice **Rosario**: no;
Guerriero **Salvatore**: assente;
Impegno **Leonardo**: astenuto;
Lamura **Carlo**: assente;
Lanzotti **Stanislao**: assente;
Lucci **Enrico**: assente;
Lupo **Vito**: no;
Malvano **Franco**: assente;
Malvano **Mariano**: assente;
Mansueto **Marco**: si;
Mastranzo **Pietro**: assente;
Migliaccio **Carlo**: assente;
Minisci **Francesco**: no;
Minopoli **Umberto**: assente;
Monaco **Ciro**: si;
Montemarano **Emilio**: assente;
Moretto **Vincenzo**: si;
Moxedano **Francesco**: assente;
Nicodemo **Francesco**: no;
Nonno **Marco**: assente;
Palladino **Giovanni**: no;
Palmieri **Domenico**: assente;
Palomba **Stefano**: assente;
Paolucci **Massimo**: assente;
Parisi **Salvatore**: assente;
Renzullo **Claudio**: assente;
Russo **Vincenzo**: assente;
Sannino **Gaetano**: no;
Sannino **Pasquale**: assente;
Santoro **Andrea**: assente;
Scala **Raffaele**: assente;
Schifone **Luciano**: si;
Signoriello **Ciro**: assente;
Simeone **Carmine**: assente;
Varriale **Ciro**: assente;
Varriale **Salvatore**: assente;
Venanzoni **Diego**: assente;
Verde **Francesco**: assente;
Vitobello **Francesco**: assente;
Zimbaldi **Luigi**: no;

Nota: i testi degli odg approvati sono visionabili sul sito WEB nella pagina relativa alla seduta del 16 ottobre